

Abbonamenti:
Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00
Semestre L. 30.00 Mese L. 5.00
Estero - Anno L. 137.50
Semestre L. 68.75
Trimestre L. 34.40

Inserzioni: Prezzi:
Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Dante 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali per millimetri d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 51 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1. Necrologie, Concerti, Arte, Avvisi, frazionati, pubblicitari ecc. L. 1.80 - Economici - vedi tariffe sulle pagine in XI pagina.

Gronaca Provinciale

Note agricole

Spigliamo da «L'Agricoltura Friulana» alcune notizie di carattere agricolo.
Scrivete il dott. Pantizi che le piogge e il freddo durati oltre un mese insieme agli altri guai portati, hanno ridotto i granoturchi a mal partito. Le pianticelle sono gialle come limoni e alte quattro dita (e siamo alla fine di maggio!) le erbe infestanti poi sono divenute padrone assolute del campo.
Inutile dire all'agricoltore (soggiunge) che appena possibile bisogna dare mano con grande alacrità alle zappature. C'è invece bisogno di ricordargli che per rafforzare le pianticelle occorre provvedere, al momento della zappatura, alla somministrazione luffosa la fila, di nitrato di soda o nitrato di calcio (100-120 kg. circa per ettaro).
Questa concimazione, insieme alla pulizia del terreno e al sole che la Provincia speriamo non ci farà più mancare, servirà ottimamente a infondere energia e rigoglio alle pianticelle intristite.

Consimili rilievi espone il dott. Minuto riguardo ai frumenti. Le piogge insistenti hanno provocato danni non indifferenti alla coltura frumentaria, danni che certamente si faranno sentire alla raccolta. Non è che il prodotto sia addirittura compromesso, ma certo non sarà quello che si prevedeva un mese fa all'incirca, quando, dopo le splendide giornate del principio di primavera il frumento si presentava con un aspetto assai promettente. Facendo però dei confronti tra i campi coltivati coi vecchi metodi di coltura e quelli coltivati razionalmente, si riscontrano delle differenze — qualche volta forti — a beneficio di questi ultimi.
Questa osservazione è stata fatta anche da molti agricoltori.
La spiegazione dell'apparente enigma è semplice; basti pensare alle condizioni nelle quali si son posti i frumenti coltivati razionalmente: Lavorazione buona del terreno; concimazione abbondante con concimi chimici; semina fatta per tempo, ecc. il frumento in queste condizioni ha potuto fin dall'autunno nutrirsi abbondantemente, sviluppare bene, guadagnare, quindi tempo e mettersi nelle condizioni migliori possibili.

Specialmente alla Bassa, dove la coltura del frumento è più intensiva, i laghi per il suo cattivo andamento sono generali. Non per questo dobbiamo allarmarci — osserva a questo proposito il citato periodico: «Anche se quest'anno i risultati non saranno quelli che si prevedevano e che gli sforzi degli agricoltori avevano diritto di ottenere, la Battaglia del grano è decisamente avviata verso una sicura vittoria. Quello che quest'anno si è imparato a fare e si è fatto con convinzione ed entusiasmo, nessuno lo può cancellare neanche il tempo avversa. Dei migliori sistemi di coltivazione del frumento, si è avuta una convincente prova nel principio della primavera, quando dovunque questa coltura si presentava magnificamente; e se la stagione non fosse stata contraria, quest'anno indubbiamente il raccolto avrebbe segnato una prima e grande vittoria in questa civile battaglia».

«Agricoltori in guardia!» — ammonisce «L'Agricoltura Friulana»: «Si va dicendo, da chi ha interesse a dirlo, che gli Escecati non daranno alla consegna dei bozzoli che un piccolissimo anticipo. E' bene che gli agricoltori sappiano che l'anticipo sarà dato nella solita misura di due terzi del prezzo corrente della piazza».
Coltivazione di siepi
Il dott. L. Velicogna giustamente rileva che gli agricoltori della Valle del Vipacco rinunciano ad un reddito sicuro e a un abbellimento del paesaggio, conservando, lungo le strade i resti di siepi trascurati, invece di estirparli e di piantare il gelso. Ed anche nelle campagne, lungo le vie campestri, i confini, i fossi crescono essenze d'ogni genere, le quali, in una piana dove non manca il bosco, usurpano terreno, spazio e luce alle piante coltivate. La vendita di tali siepi è molto scarsa; manca l'acqua e ogni altra essenza atta a dare qualche prodotto ed hanno, pure poco valore i singoli esemplari, isolati e deformati dalla borra, di acero, olmo e frassino in una valle, fiancheggiata da boschi interminabili nei quali si alternano tutte le essenze del clima.
«Estirpiamo queste siepi inutili e piantiamo il gelso! L'unica, grande, sicura risorsa della primavera...», consiglia il dott. Velicogna; e dimostra con cifre e considerazioni l'utilità della trasformazione.

Per la difesa dei frumenti

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ci comunica (e noi ben volentieri pubblichiamo) il seguente telegramma oggi pervenuto dal Ministero dell'Economia Nazionale riguardante la lotta contro i paseri che, data la enorme loro moltiplicazione avvenuta in questi ultimi anni, causa la soppressione dei mezzi più efficaci di acupio, arrecano danni gravissimi ai frumenti e specialmente a quelli più precoci, quale l'ardito, che nella attuale annata, piuttosto critica per il frumento, ci mostra una eccezionale resistenza alle cause nemiche.
Sì, Direttore Cattedra Ambulante di Agricoltura
UDINE
Richiamo attenzione Vossignoria su decreto legge ventiquattrore di imminente pubblicazione, autorizzante, per il corrente anno, cultura paseri, zone cerealicole con mezzi consentiti legge, escluso fucile, ed usando quelli che richiamo solo passero. Decreto medesimo autorizza altresì, stesso periodo tempo, presidi paseri, escluso fucile, cultura paseri, zone cerealicole, con mezzi consentiti legge, escluso fucile, ed usando quelli che richiamo solo passero. Direttore Cattedra Ambulante di Agricoltura e Presidenti Commissioni Granarie si depongono perché essi non sfugga attenzione interstiziale, avvertendo che questi sono autorizzati avvalersi facoltà eccezionalmente concesse senza bisogno farne domanda.
Ministro Economia: BELLUZZO

Sindacato provinciale dei Casari

Assemblee Mandamentali
Allo scopo di procedere rapidamente alla formazione del Sindacato Provinciale dei Casari ho deciso di passare subito alla convocazione di assemblee per ogni capoluogo di Mandamento. Così, anziché visite individuali che richiederebbero molto tempo, potrà spiegare alle masse casari gli scopi che si prefigge il Sindacato a vantaggio di loro e anche delle fattorie; e raccogliere senz'altro le adesioni.
Selezionando la mano d'opera, sopprimendo la concorrenza stupida, regolando i salari, creando, insomma, un insieme legale d'interessi fra casaro e fattoria, riteniamo di giovare al proseguimento del Casarismo. Pertanto invito fin d'ora i casari a rivolgere la loro attenzione su due loro colleghi i più appassionati ed intelligenti del rispettivo mandamento, da nominare membri del Sindacato Provinciale.
Prego, quindi, tutti i casari di riunire in attesa del mio invito, di convocare, in cui sarà indicato il giorno, l'ora e il luogo delle singole riunioni e dove io porterò le schede in modo che ogni uno potrà aderire al proprio Sindacato. — Il Fiduciario Provinciale: A. D'ELLENDEI.

I mandati per il pagamento delle spedalità

Il Prefetto della Provincia ha diramato ai Sindaci la seguente circolare:
«Con mia circolare 5 marzo, p.p. N. 6784 Rag., inserita nel N. 20 del Bollettino Atti Ufficiali di questa Prefettura, nell'intento di semplificare lo svolgimento delle pratiche riguardanti le spese di spedalità, ho disposto che i conti già inviati dagli Ospedali, saranno trasmessi ai Comuni competenti, con invito ad effettuare il pagamento, entro il termine di 30 giorni.
Ho dovuto intanto rilevare che i Comuni si limitano, di solito, ad assicurarci di aver provveduto alla emissione dei mandati.
E' ovvio che i mandati di pagamento non vengono a tacitare gli Ospedali interessati, dopo essere stati emessi, restano giacenti nelle tesorerie. E' pertanto necessario che le amministrazioni comunali, dopo di aver provveduto alla emissione dei mandati, si accertino, altresì, che essi siano stati regolarmente estinti dal tesoriere mediante invio, a mezzo vaglia, dell'importo agli Ospedali creditori.
Solo mediante la partecipazione a questa Prefettura della avvenuta estinzione dei mandati emessi a favore degli Ospedali, sarà possibile evitare la emissione dei mandati di ufficio, e, soprattutto, quella corrispondenza superflua che rese necessario diramare la circolare alla quale fa seguito, e che è mio fermo proposito di evitare, come ho già fatto noto con la circolare stessa».

BARCIS

Festa fra ex combattenti

Per festeggiare l'anniversario della entrata in guerra dell'Italia, la sera del 24 maggio gli ex combattenti di Barcis si dettero convegno nella brava trattoria «Alla Frasca» condotta dai cari amici signori Bruna Felice e figlio Carlo, già sottufficiali dell'Esercito.
Nota fra gli intervenuti l'ex tenente medico signor Fanelli, l'agreggio nostro attuale Ufficio sanitario; il Presidente della Sezione locale fra ex combattenti, signor Colussi Pietro ex sottufficiale; il signor Leoni Ernesto segretario politico del Fascio locale e mutilato di guerra; il signor Malatta Domenico fu Giolitti il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente Malatta il signor Tavošich, sorvegliante forestale del luogo, sempre arguto e simpatico; il signor Salvador Gaspare, in rappresentanza del figlio Osvaldo che, nel 1915, venne volontariamente dalla repubblica di Costarica in Italia per combattere l'etero barbaro; il signor Fantin Angelo ex sottufficiale ed ora avveduto giudice conciliatore delle controversie locali; il signor Bei Giuseppe abile ed appassionato debitore di villette friulane nella parata di Barcis; il signor Batta padre del ex capitano ed ex tenente

CRONACA CIVIDALESE

La accoglienza ai militi ferraresi

Dopo le escursioni sui campi di battaglia della 77.a Coorte Legione M. V. S. N. di Ferrara, questa fu di passaggio ieri per la nostra città, proveniente dalla zona di Caporetto.

Per ricevere i militi nazionali il Sindaco emanava un manifesto invitando la cittadinanza ad imbandierare le case, ed invitando Autorità e rappresentanze di Istituzioni al ricevimento.

Notiamo gli assessori Moro cav. uff. Felice, Accordini comm. prof. E. Marioni cav. Giuseppe e Zugliani Antonio.

Formatosi il corteo, questo attraversò le vie cittadine, in piazza del Duomo si incolonnarono pure i combattenti e una rappresentanza delle Scuole Comunali.

Tutti gli ufficiali vennero poi ricevuti nella sala superiore del Caffè Longobardo, per una familiare riunione cui parteciparono il Sottoprefetto cav. dott. Gottardi, l'assessore comm. Accordini, il Prefetto dott. cav. Alessio, il maggiore Brisotto e altre autorità.

Vibranti saluti di fede per la Milizia, per il Duce e per il Fascismo, furono detti dal cav. uff. de Rienzio, per la Milizia, comm. prof. Accordini per il Comune, Rocchetti per il Fascio e il prof. Catalani per i Combattenti.

La legione partì questa mattina alla volta di Ferrara, salutata alla stazione da tutte le autorità.

Teatro Sociale

Ricordiamo che questa sera alle ore 21 al Teatro Sociale, la compagnia dialettale cividalese, darà una serata di beneficenza pro Casa di Ricovero e Festa del Fiore, con la buona e geniale commedia dell'Avv. Giuseppe Marioni.

«Negli intermezzi la Società Corale «Leopoldo Tomadini» diretta dal s.g. Agostino Cozzarolo, eseguirà due cori frullanesi.

Obblazioni ricevute dalla locale Società Militari ad iniziativa di S. P. In occasione della Veglia s'immo la conoscenza: Carlo R. - lire 20, dott. Sartorio - lire 20, avv. Marioni - lire 20, Sclafonera Maria - lire 20, Gaetano Degani - lire 20, Orchestra Tomas - lire 27, Commissione Esposizione Agr. Industriale - lire 50, Vidissoni Giuseppe 8, Sinuelli Adelfo 10, Morandini Valentino 10, Della Rovere Luigi 20, Buttara Giuseppe 20, Moschini Adelfo 35, Zorzini Eugenio 20, Madrasani Panna Gon Social in morte di Emilio Giustini 50.

Oggi sabato e domani domenica al Cinema Teatro Corte verrà proiettato il drammatico, avventuroso capolavoro «Sotto la raffica».

Cronaca Goriziana

La venuta S.A.B. La Duchessa d'Aosta

Il Commissario del Comune di Gorizia, sen. Giorgio Bombi, comunica le festività in onore dell'Augusto ospite che arriverà nella nostra città il 6 giugno.

Il programma comprende: ore 9: Rivista militare; ore 10: Ricevimento al Municipio; 10.30: Visita all'Ospedale comunale e messa nella Cappella delle suore della previdenza; 12.30: Colazione; ore 15: Visita al Cimitero degli Eroi; 15.30: Visita al Dispensario antitubercolare ed alla Cassa Amalitti; 16.30: Visita all'Istituto Sordomuti; 17.30: visita alla Villa S. Giusto; 18.30: Visita al Castello.

In città c'è vivo lavoro per preparare a S. A. R. un'accoglienza degna della Dama benefica amata da tutti.

Per iniziativa di un Gruppo di Giovani intellettuali è sorto, in seno all'Associazione della Stama Giuliana di Gorizia, il Teatro moderno, che ha avuto la sua inaugurazione con un bellissimo spettacolo organizzato dal collega Sofronio Pecarini.

Un cadavere in un torrente. Nelle acque del torrente Seebach è stato rinvenuto questa mattina il cadavere di certa Maria Stomator, da Gorizia. Si presume che la morte della disgraziata sia avvenuta accidentalmente.

Grave disgrazia di un boscaiolo. Questa notte, fu ricoverato all'Ospedale il boscaiolo Luigi Filippini, di 25 anni da Circhiana. Il Filippini si trovava nel bosco di Vercevo, alle dipendenze della ditta Baldo, intento a trasportare del legname quando fu investito da un tronco d'albero che gli produsse la frattura complessa della gamba sinistra e gravi contusioni interne.

Cronaca Cittadina

La giornata del Pompiere

Dal fascicolo di cui parliamo più innanzi, ed associandoci, per quanto può riflettere il saluto della cittadinanza che tutta simpatizza coi Vigili al fuoco, riportiamo questo caldo saluto che i Pompieri Udinesi rivolgono ai loro Compagni d'Arma: Fratelli Pompiere!

Non contro il fuoco soltanto, se mai da elemento indispensabile di vita si scateni quale sprace strumento di distruzione e di morte, noi contrapponiamo le nostre fatiche, ma contro l'irruenza delle acque travolgenti, e quando gli arcani improvvisi accostamenti del terremoto portano rovina e quando gli scoppi fortissimi o l'edacità del tempo o la imperfezione delle opere umane o il furore delle guerre distruggono i cralli micidiali. In ogni sinistro noi siamo chiamati, in ogni sinistro noi siamo presenti, disciplinati agli ordini dei nostri capi, instancabili al lavoro, perché curanti non della nostra ma solo dell'altra salute, con l'antica aspirazione di poter affermare che abbiamo compiuto il nostro dovere, tutto il nostro dovere. Ogni sventura che colpisce i singoli o la collettività, ci vede infaticabili nella umanitaria contesa.

Ecco perché i cittadini di tutte le classi, guardano ai nostri Corpi con fidente simpatia fraterna, e da tutta l'Italia oggi «La giornata del Pompiere», che qui, nella nostra Udine, celebrano, è saluta con fervore uguale. Ecco perché gli udinesi, i friulani concordi si stringono intorno a noi festosi e piandenti.

La cittadinanza udinese, i Friulani tutti vi ripetono questo nostro saluto, fraternamente, con entusiasmo. Essi conoscono le benemerite dei Vigili al fuoco, essi sentono viva la gratitudine per i generosi che si prezano impavidi tra le fiamme e le roventi macerie, cementando la propria vita negli eroici salvataggi.

Da fratelli minori che amano far conoscere ai maggiori le loro gesta, per averne le ambite approvazioni e i desiderati consigli, abbiamo voluto accompagnare il nostro entusiastico saluto con qualche cenno cronistico della vita del corpo pompieristico udinese. Gradito, benché modesto esso sia, gradito come ricordo della nostra città, come ricordo di questo secondo Congresso Nazionale, come ricordo di noi che abbiamo il conforto di trasferire in mezzo a Voi, fratelli nostri, questa «Giornata del Pompiere», per noi, per la Città nostra veramente memoranda. Modesto ricordo, quello che vi affidiamo. Eppure, ne siamo certi, voi lo custodirete con affetto, per noi che vi porteremo sempre nel pensiero, e perché vi farà sovrivere della città nostra, onorata e fiera di ospitarvi, di questa Udine che è disastri della gloria conobbe, ma seppe superarla, e risorgere; di Udine che anela di garrargli con le città sorelle in ogni opera di civile progresso e di umanitaria efficace assistenza.

Viva, viva, o Pompieri d'Italia, fratelli nostri più immediati! Viva, in nome di Udine e dei Friuli! Viva nei nomi augusti della Patria e del Re!

IL CORTEO DI DOMANI

Come già annunciammo il luogo di adunata per i pompieri appiattati è fissato in piazza Umberto Primo, quelli montati su macchine, in Brada Bassi. Tutti dovranno trovarsi al loro posto per le ore 15.

Alle ore 15.30, il corteo comincerà a muoversi da Brada Bassi proseguendo poscia per via Trento. Vi preppio si riunirà con quello già formatosi in Piazza Umberto Primo, da dove poscia continuerà per via Salmanni, Piazza Vittorio Emanuele, via Capovour, via Poecolle, sino al Campo Polispertivo Moretti.

UNA MAGNIFICA COPPA. In bronzo ed argento, artisticamente lavorata, è esposta nelle vetrine della Ditta Moenig in via Mercato Vecchio. E' dono della Direzione delle Assicurazioni Generali di Venezia per la manifestazione pompieristica di domani.

Due grandi medaglie d'oro hanno pure offerto il Comune di Udine e la S.A.B. di Risparmio.

IBIGLIETTI D'INGRESSO. Al campo polispertivo Moretti per la Manifestazione Pompieristica, acquistati al mattino, danno diritto di assistere pure alle prove delle manovre d'insieme delle squadre, riunite per regioni o province ed agli esperimenti riservati a ditte specializzate in materiale pompieristico, che si svolgeranno - le prime, dalle ore 7.30, le seconde dalle 10.30.

UN TRUENO SPECIALE SULLA UDINE - SAN DANIELE. In occasione degli spettacoli che avranno luogo per il congresso Nazionale pompieristico ad Udine, domani, sulla tramvia Udine - San Daniele verrà effettuato un treno speciale in partenza da Udine, Porta Gemona mezz'ora dopo terminato lo spettacolo serale al teatro Sociale.

Un fascicolo-ricordo. Speditamente stampato in ricca edizione dalla Tipografia D. Del Bianco e Figli, sarà messo in vendita domani, in occasione della seconda giornata del Pompiere e del Congresso Pompieristico nazionale.

Contiene il saluto dei pompieri udinesi ai compagni di tutta Italia - il nome dei componenti il Comitato d'onore e il Comitato esecutivo - il programma generale per oggi, domani e lunedì nonché il programma dell'Accademia che si svolgerà nel pomeriggio di domani. - La esposizione riassuntiva di un vecchio regolamento (1870): molto interessante e per l'estimazione degli «incendi nella Regia città di Udine» - un «motivo di cronaca udinese», e precisamente sull'abolizione del guard'afuoco, memorie antiche e contemporanee che il cav. Raffaello Snuetz riunì con la consueta diligenza - una breve memoria su Mario Pettoglio, il primo Maestro dei Pompieri udinesi, e le dimostrazioni di riconoscenza di affetto con le quali ne onorarono ed onorano la memoria i suoi «allievi», ed i loro successori - altri ricordi dei pompieri udinesi nell'ultimo mezzo secolo - un sonetto friulano «Il pompiere», di Meni Muro - stato di servizio dell'attuale e Cerpe Pompieri. - Un complesso di ricordi cittadini che sarà letto con vivo compiacimento e conservato fra le memorie di casa nostra più interessanti.

Adoriamo, il bel fascicolo quattro grandi fotografie fuori testo, lavoro accurato dello Zaghis e stampa finemente riuscita della tipografia Del Bianco: il Corpo dei Vigili Pompieri (1925) con nel mezzo l'attuale comandante cav. Castelletti. - Il Corpo dei Pompieri nel 1870 circa, con nel mezzo, l'ispettore ing. Regini e il comandante Mario Pettoglio. - Il ritratto del maestro Mario Pettoglio vivo e parlante, col suo caro volto sereno sorridente. Il salone per deposito macchine nella nuova Caserma dei Pompieri (ex Macello).

PORDENONE

Riammissioni nel Fasolo. Il cav. G. De Carli, Commissario per la nostra zona, ha inviato ai numerosi fascisti che erano stati espulsi una lettera con cui, trovando ingiustificato il provvedimento precedente, si provvede alla loro riammissione.

Il provvedimento del cav. De Carli ha incontrato il pieno favore, poiché si riconosce esente questo un passo verso la sistemazione.

Il Caffè Commercianti

per mancanza di posto, causa cambiata sede, vende: N. 1 Billardo piccolo Carombola - N. 1 Billardo grande Boccone - N. 1 Macchino da banco, elettrico completo. Per prezzi e trattative rivolgersi al Caffè - Via Belloni 5 - Udine.

NOLEGGIO AUTOMOBILI

E MOTO SYDE-CAR. Prezzi convenientissimi - Premiala officina Gratonni Augusto - Civile (Via Dante 2).

Siberia

la migliore Ghiacciaia trovasi presso «LA VITRUM di M. Marioni».

ESAMI PER ARBITRO

Il sig. Fossati, incaricato dalla Commissione Sportiva di Cronaca che domenica 30 corrente alle ore 9 ant. nei locali del ristorante Eden (sotto il Bar onomimo) avranno luogo gli esami regolari per aspirante arbitro di calcio.

Tutti coloro che intendono sottostare agli esami e che non avessero ancora presentato regolare domanda, sono invitati a farlo subito. Le domande vanno presentate al sig. Amilcare Fossati, gabinetto dentistico di Via Vittorio Veneto. Si previene che gli esami sono assolutamente gratuiti.

ADDIO AD UN PARTENTE

Diversi funzionari dell'Intendenza di Finanza si raccolsero l'altra sera in signorile simposio, all'Albergo - Ristorante «Alla Posta», per dare un affettuoso addio al dott. Luigi Miella, procuratore del Registro, il quale lascia la nostra città per altra sede. Il banchetto, ottimamente servito, si chiuse con augurali brindisi, cui rispose ringraziando il festeggiato.

All'egregio dott. Miella vadano anche i nostri auguri.

La mortale disgrazia di un piccino

A Zompitta di Reana avveniva ieri sera una mortale disgrazia. Il piccolo Virgilio Croatto di anni 2, stava strabullandosi sulle scale, quando perdeva l'equilibrio, cadde sopra uno spigolo.

Il prontamente soccorso, ma purtroppo ogni aiuto fu vano, poiché 2 ore dopo cessava di vivere in seguito a commozione cerebrale.

La spartizione di un portafoglio CON 300 LIRE

Il sig. Arturo Pollastri di anni 89 abitando in via Marsala 30, lasciò la giacca appesa ad un attaccapanni nell'ufficio della propria officina. Nella tasca interna della giacca lasciò pure il suo portafoglio contenente circa 300 lire.

Più tardi, consuata grande sorpresa, il Pollastri constatò che il portafoglio era sparito e con esso anche le 300 lire. Del ladro però, alcuna traccia. Il furto fu denunciato.

CIRCA UNA CONTRAVVENZIONE

elevata al sig. Giovanni Palazzi, negoziante in formaggi, e al sig. Giuseppe Del Torre, macellaio, la notizia va chiarita nel senso che non trattasi di bilance alterate - come può sembrare - ma bensì di qualche peso di giusta misura mancante del bollo 1925-26.

Arte e Teatri

COMPAGNIA MAURO. La serata di Bianca Masini Papi «Paganini» tiene con successo il cartellone e ad ogni sua replica viene affermandosi più caloroso il consenso del pubblico.

La magnifica affermazione dei ginnasti dell'A.S.U. a Cagliari

Un telegramma da Cagliari ci reca buone notizie: tutti i ginnasti della squadra concittadina godono perfetta salute, malgrado i disagi del viaggio, che durò dalle ore 17 del 27, disagi questi che danno maggior rilievo alla magnifica affermazione ottenuta dai nostri bravi giovani. Presentatisi dinanzi alla Giuria alle ore 6 ant. del 28, ossia dopo poche ore di riposo, essi si comportarono in modo ammirabile classificandosi con punti 132 su 135.

Affermarsi si brillantemente in un concorso nazionale di tale importanza e l'ro di difficoltà, è titolo ambizioso. Onore, dunque, ai bravi ginnasti dell'A. S. U. e al loro appassionato e valentissimo insegnante sig. Aurelio Barbieri; la cui opera disinteressata e costante a pro della educazione fisica, ha raccolto un giusto premio.

Il Festival al Campo Moretti

Il Festival con grande spettacolo pirotecnico, che, causa l'avversità del tempo, dovette essere sospeso lunedì scorso, avrà svolgimento (facendo gli scongiuri a Gove Pluvio...) giovedì 3 giugno p. v., festa del Corpus Domini.

La Tombola dell'A. S. U. sarà invece estratta, irrevocabilmente, il giorno dello Statuto.

Questa sera, con inizio alle ore 20, seguirà al Campo Moretti una grande festa da ballo. Suonerà l'orchestra Marcotti.

Stipendio piccoli proprietari lavoratori agricoli di Udine

L'altra sera, nella sala delle pubbliche adunanze, è seguita una riunione di diverse centinaia di lavoratori agricoli. Il segretario generale dei Sindacati Fascisti sig. Alceo Castellani ha parlato, spiegando ed illustrando i postulati del Sindacalismo Fascista. Fu molto applaudito. Gli iscritti al nuovo Sindacato sono circa 800 e ciò sta ad affermare che tutti i lavoratori dei Friuli hanno compresa l'imprescindibile necessità di aderire alla Federazione dei Sindacati.

L'assemblea è passata alla nomina del direttorio, nelle persone dei sigg.: Barbetti Mario, Podernò; Pian Gio Batta, Cussignacco; Ceschia Pietro, Cussignacco; Patroncini Francesco, Cussignacco; Del Gobbo G. Batta di Rizzi; Stel Federico; Rizzi; Comini Pietro, Chiavris; Mattiussi Andrea, Chiavris; Peressani G. Batta, Beivars; Tomati Valentino, Godia; Tomati Angelo detto Botte, Godia; De Petri Cornelio, Pianis; Pacil Amerigo, Pianis; Chiarrandini Eremegildo, S. Gottardo; Viola Riccardo, S. Gottardo; Gottardo G. Batta; Laipacco; Marchiol Dante, Laipacco; Franzolini Pietro, Baldassaria; Gremsè G. Batta, Baldassaria; Gori-Angelo, Gervasutta; Modotti Daniele, Cervasutta; Carlini Enrico, Cormor; Missio Albano, Suburbio, S. Lazzaro; Vittorio Pietro, Suburbio Villalta.

Sono stati inviati telegrammi a S. E. Mussolini ed all'on. Rossini.

Il secondo Congresso polidiale italiano di Torino

Non è il caso d'esaminare gli argomenti trattati nel recente Congresso polidiale di Torino, ma soltanto di rilevare in linea generale l'importanza, ed in linea particolare di notare come un'intera seduta sia stata destinata all'Atlante linguistico italiano, vano della Società Filologica Friulana.

Il convegno di Torino, che seguì l'indirizzo tracciato l'anno scorso a Milano, fu tenuto sotto il patronato di S. A. R. il Principe Ereditario, rappresentato personalmente dalle Lore Altezze il Duca d'Aosta e il Duca di Savoia. La seduta inaugurale ebbe luogo nell'antica sede del Senato subalpino; e le tre giornate furono occupate, oltre che dalle discussioni, da vari ricevimenti, da una gita a Superga, da recitazioni di poesie dialettali di Trilussa, Testoni, Nitti (pugliese) Lorenzoni (friulano), Costa (torinese) ecc. da esecuzioni corali ecc. Tutti i convenuti ammirati e grati della reale ospitalità offerta da Torino e specialmente dal Principe Ereditario e dalla Famiglia torinese, furono pur confortati dal vivo interesse interamentato per le questioni trattate, interessamento fondato sull'ormai largo e forte sentimento dell'importanza nazionale dei dialetti e dei costumi locali, sentimento che ben inteso cementa, non disgrega, rialza, non abbatte quello unitario dell'italianità.

Il Friuli la prima regione d'Italia che abbia dimostrato praticamente di possedere chiara e attiva la coscienza dei problemi morali locali nel dopoguerra (la Filologia friulana è stata fondata a Gorizia, da amici goriziani e udinesi, convegni nella sede di quel Municipio, nel novembre del 1919), non poteva non figurare degnamente a Torino questo anno, come aveva figurato l'anno scorso a Milano. Parteciparono al Congresso parecchi friulani, per quanto il presidente della Filologia on. prof. Leicht ne fosse impedito da vari gravi impegni. Vogliamo citare i professori: Ugo Pellis e Giovanni Lorenzoni, rappresentanti della Filologia. Delfo Zorzut, delegato speciale del Ministero della P. I. Achille Tellini, e qualche altro. E si può ben dire che l'argomento capitale trattato dal Congresso fu l'Atlante linguistico italiano.

La relazione del Pellis sulle inchieste ormai compiute in Friuli con in Italia, e la dotto conferenza illustrativa del prof. Matteo Bartoli, il proponente dell'impresa (1923) e uno dei due redattori dell'Atlante, furono attentamente seguite e concluse dal seguente ordine del giorno proposto dal prof. Terracini, dell'Università di Cagliari:

«Il Congresso degli studiosi e cultori dei dialetti e delle tradizioni popolari, udite le comunicazioni sul lavoro finora compiuto per l'opera nazionale dell'Atlante linguistico italiano, promosso dalla Società Filologica Friulana G. I. Ascoli, con l'appoggio morale e materiale del Primo Ministro e del Ministro dell'Istruzione e di vari Enti pubblici e privati, si compiace vivamente dei risultati finora ottenuti e fa voti che il compito gravissimo del raccogliatore sia facilitato dalla illuminata generosità di Enti industriali e particolarmente dell'industria automobilistica della nostra Torino».

La «Stampa» del 23 maggio così scriveva in proposito: «Il secondo problema che ha affrontato il Congresso è stato quello dell'Atlante linguistico. Il convegno di Torino ha subito capito, come capi l'anno scorso Milano, che l'Atlante è oggi il più grande e più importante fatto della Filologia italiana. I problemi scientifici affrontati ad esso sono stati ormai, per merito soprattutto di Matteo Bartoli, risolti, rimangono le difficoltà pratiche per tradurre in atto l'impresa.

Quasi siano questi ostacoli, e come un'ostinata volontà e un intenso amore della scienza e resa a vincerli, il Congresso ha udito dalla parola del prof. Pellis. Il prof. Pellis, che è il raccogliatore del materiale, senza altri di sorta percorre pianura, valli, pianure con a l'aggiungimento per raccogliere le lingue in una patella di ogni dialetto Sole pioggia, fame sete non lo arrestano. Finora ha fatto trentare sezioni: ne rimangono altre settecento. Il problema è dunque di farli, gli il comitato, E l'onore spetta a Torino. La Pro Torino deve prendersi a cuore l'impresa. Essa sola può dall'alta industria ottenere quegli aiuti meccanici, che a questa è facile dare e che a lei rimarrà sempre ad onore l'aver forniti. E poiché il comm. Bocca come mobile silenzioso ha accettato - ed è presidente della Pro Torino - e grande industriale di adoperarsi in ogni modo perché i mezzi siano forniti, è a credere fermamente che la cosa si farà. E così il Congresso di Torino lascerà l'azienda imperitura, di sé».

«La Gazzetta del Popolo» ricorda poi come il prof. Nino Costa, garbato ed insigne poeta dialettale piemontese, abbia portato applauditissimo, un saluto alla Società Filologica Friulana, che da vari anni porge a tutta l'Italia mirabile esempio di laboriosità e d'intelligenza nel campo così appassionante degli studi linguistici.

La sede del nuovo, terzo, Congresso sarà Trieste e Udine, ove ha stanza la più seria Società filologica italiana che faccia oggetto speciale delle sue ricerche il dialetto (senza parlare della «Stampa»). A Udine, se ben siamo informati, dovrà aver luogo l'inaugurazione del convegno. E questa, fin d'ora, una nostra grande soddisfazione come un impegno d'onore.

IL TAPEZZIERE

CARLO MATUSSI

ha trasferito il proprio Laboratorio Via F. Marloni N. 11 (di fronte alla Chiesa del Turfiani)

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia. PARTENZE: ore 0.15 (lusso) - 0.35 (A) - 5.15 (A) - 7.05 (M. Pordenone) - 9.10 (A) - 11.25 (D) - 16.30 (D) - 18.40 (A) - 20.15 (D). ARRIVI: 4.02 (A) - 5.57 (lusso) - 4.42 (M. Pordenone) - 9.01 (D.D.) - 9.50 (A) - 11.53 (D) - 15.58 (A) - 17.39 (D) - 23.25 (A).

Linea Udine - Trieste. PARTENZE: 5.10 (O) - 7 (D) - 15 (A) - 12.10 (D) - 15.20 (A) - 7.20 (O. Gorizia) - 18 (D) - 20.20 (A). ARRIVI: 7 (O. Gorizia) - 8.30 (A) - 0.02 (D) - 11.10 (A) - 15.45 (A) - 17.33 (D) - 19.59 (D) - 22.45 (O).

Linea Udine - Tarvisio. PARTENZE: 4.45 (A) - 6.07 (lusso) - 6.20 (M. Carnia) - 9.11 (D.D.) - 12.15 (A) - 16.15 (A) - 17.59 (D) - 20.25 (O. Carnia). ARRIVI: 8.22 (A) - 11.06 (D) - 15.10 (A) - 19.25 (A) - 20 (D.D.) - 23.15 (O. Carnia) - 0.05 (lusso).

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro. PARTENZE: 4.55 (M. Grado) - 6.45 (O) - 7.50 (O. Grado) - 10 (M) - 2.05 (A. Grado) - 16.03 (A) - 19 (M) - 20.10 (A. Grado). ARRIVI: 7.25 (M) - 8.48 (A. Grado) - 13.22 (M) - 15.55 (A) - 17.47 (M. Grado) - 21.10 (O. Grado) - 22.30 (O).

Linea Udine - Cividale. PARTENZE: 6 - 8.35 - 12.20 - 4.40 (festivo) - 17.15 - 20.20. ARRIVI: 7.30 - 9.45 - 13.45 - 16.25 - 19.40 - 21.30 (festivo).

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant. Partenze da Carnia: 7.15 - 8.32 - 10.30 - 14.10 - 19.20 - 22 (*). Arrivi a Villa Santina: 7.55 - 10.20 - 1.10 - 14.50 - 20 - 22.41 (*).

Partenze da Villavertina: 6.10 - 8.10 - 9.15 - 12.45 - 16 - 18.10 - 21 (*). - 19.20 - 18.50 - 21.40 (*).

* Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica, dal 3 giugno al 31 ottobre.

Tutti i treni sono in coincidenza a Carnia con i treni della linea Udine-Tarvisio.

ULTIMORA

S. M. il Re a bordo del "Savoia", naviga verso la Sardegna

Il saluto di Civitavecchia

ROMA, 26. — Come è stato annunciato S. M. il Re, si reca in Sardegna, ove gli vengono preparate accoglienze trionfali. Da Civitavecchia si hanno notizie sull'imbarco.

Per l'arrivo del Re, la città ha assunto un aspetto di festa, il viale Garibaldi che conduce al porto, l'antemurale e la bandiera del porto stesso, sono affollatissimi. Alle ore 45 giunge in stazione il treno reale scortato da alcune squadriglie di vedoviti.

Tutte le navi da guerra alzano il gran pavese e sparano le salve di stato.

Alla stazione il Re e la Principessa Giovanna, che sono accompagnate dal Ministro della Real Casa conte Marchese Pasquini, dal gen. Cittadini, dall'ammiraglio Acton, dall'ammiraglio Rota, dalla duchessa Cito di Torricchio e da altri personaggi, salgono in automobile e fra immense acclamazioni della folla si recano alla sede del comando del porto, tutta decorata ed ornata di piante.

Al comando del porto il Sovrano e la Principessa vengono seguiti dal sottoprefetto, dal comandante del porto e da altre autorità.

Subito il Re e la Principessa col seguito s'imbarcano sul motoscafo dell'Yacht "Resie e Savoia".

A bordo del "Savoia" il Re assume la forma ufficiale. Una immensa folla assiepa lungo l'antemurale e il lazzeretto, saluta Sua Maestà con deliranti applausi ed acclamazioni. Il Re risponde s'arrampicando militarmente. Le navi da guerra sparano salve mentre echeggiano le sirene dei piroscafi mercantili. Gli equipaggi fanno il saluto alla voce. Il tempo è splendido. Lo spettacolo è veramente superbo.

La partenza delle navi

Da bordo della Regia nave « Savoia », 28 (per radio).

Appena il motoscafo Reale si stacca da terra tutte le sirene dei piroscafi ancorati nel porto di Civitavecchia lanciano acutissimi fischi di saluto mentre la folla che assiepa le Banchine applaude freneticamente agitando i fazzoletti gridando Viva il Re!

Alle ore 15.30 il Sovrano giunge a bordo dello Yacht Savoia ancorato al centro del porto ed è ricevuto al sbarco dall'ammiraglio Simonetti comandante in capo della Divisione di battaglia, e dall'ammiraglio Monaca comandante la divisione delle Siluranti. Tutti gli ufficiali del « Savoia » col loro comando capitano di vascello Moreno sono in riga presso il barcarzolo e l'equipaggio schierato accoglie l'arrivo del Sovrano col saluto alla voce. Attorno al « Savoia » giungono frattanto numerosissime imbarcazioni di tutti i generi dai sandolini, alle snelle imbarcazioni dei canottieri, ai grossi rimorchiatori pieni di gente che applaude al Re il quale da bordo risponde sorridendo. Una squadriglia di velivoli volgeva sul porto a bassa quota mentre da lontano si vede apparire anche il dirigibile N. 2 venuto a rendere omaggio al Sovrano. Anche il molo del porto sino all'estrema punta è affollatissimo di popolazione che non si stanca di applaudire agitando fazzoletti e bandierine e lanciando potenti e ripetute grida di viva il Re. Il quadro nel suo insieme è veramente grandioso sia per la enorme folla sia per l'entusiasmo delle insistenti acclamazioni che si ripetono con maggiore foga quando dopo le 16 il « Savoia » tocca l'ancora si comincia a muovere. Lo Yacht Reale scende dal porto si è messo in mostra alla formazione delle forze navali che lo attendevano ed è passato in mezzo alle varie unità i cui equipaggi erano schierati per saluto alla voce.

Man mano che lo Yacht raggiunge l'altezza delle navi maggiori queste rendono omaggio al Re oltre che il saluto alla voce anche con salve di 21 colpi di cannone. Scortano il Savoia le quattro dreadnoughts « Caio », « Doria », « Giulio Cesare » e « Duilio ». « Esploratore » « Quarto » e tre fittiglie di cacciatorpediniere.

Un ricevimento offerto dal co. Volpi al sottosegret. al Tesoro americano

ROMA, 26. — Il Ministro delle Finanze co. Volpi di Misurata ha offerto ieri alla Casina Vladaia una colazione in onore di Mr. Winston sottosegretario al Tesoro per gli Stati Uniti e di Mr. Strong Governatore del Federale Reserve Bank. S. E. il Capo del Governo Benito Mussolini è intervenuto alla colazione alla quale hanno partecipato: l'ambasciatore degli Stati Uniti Mr. Bretchei, il consigliere Mr. Robins, l'addetto commerciale Mac Lean, il ministro Belluzzo, i sottosegretari Grandi ed Alessio, l'ambasciatore conte Bonin-Longare, il segretario generale del ministero degli affari esteri barone Bordonaro, il capo di gabinetto del ministro degli esteri marchese Paolucci de Calboli Barone, il comm. Butti, il direttore generale della banca d'Italia Stringher, e altri. Dopo la colazione il Capo del Governo e il Ministro delle Finanze si sono cordialmente intrattenuti cogli autorevoli ospiti americani.

Per il monumento all'arma di artiglieria

VIENARIA REALE, 26. — Ieri alle ore 15 ha avuto luogo una riunione tipica promossa dal 5.º Reggimento Artiglieria Campagna. Sono intervenuti S. A. R. il Principe Ereditario, le LL. AA. PR. il Duca di Genova, il Duca d'Aosta, la Principessa Maria Adelaide, S. E. il Generale Pettiti di Roretto, il generale Clerici ed altre autorità e notabilità. Era pure presente un gruppo di ufficiali stranieri. La riunione comprendeva fra l'altro un interessante programma per cavalieri e amazzoni.

All'arrivo ed alla partenza il Principe Ereditario e i Duca sono stati seguiti dal comandante il 5.º Reggimento Artiglieria colonnello Viola dalle patronesse e dalla migliore aristocrazia torinese.

Altre questioni trattate dal Parlamento

CAMERA. — Prima di riprendere la discussione del bilancio per il Ministero dell'Economia Nazionale, il Ministro all'Istruzione pubblica on. Fedele risponde all'on. Vittorio Cian affermando che, dopo la legge sulla Massoneria e sulla epurazione democratica, egli ha subito provveduto alla loro applicazione, per quanto riguarda il personale da lui dipendente. Ma la risposta non soddisfa l'interrogante, il quale denuncia il caso di due professori insegnanti a Torino, dipingendoli come antifascisti, i quali continuano ancora oggi (egli dice) a profanare l'ambiente della Scuola sacra alla scienza e allo religione della Patria.

Alla discussione generale del bilancio sopra ricordato, dopo un discorso dell'on. Rubino che si tratta diffusamente sulla industria della pesca, il ministro Belluzzo risponde ai vari eratori illustrando le direttive della politica economica del Governo, spesso applaudito.

L. discussione generale su questo bilancio è chiusa, e comincia lo svolgimento degli ordini del giorno. L'on. Barbieri conclude un suo discorso con un inno alla economia e deplorendo il susseguirsi delle feste che costano denaro e distolgono i lavoratori dalla terra (applausi).

(Ecco un deputato che della nostra stessa opinione. — Redaz.)

Un discorso dell'on. Mussolini

SIENATO. — Discussione Bilancio degli esteri. Vi prendono parte Barzilai, Tolomei (vissimamente applauditi), e dei senatori Pais, Schanzer e Rava; prende la parola il Capo del Governo, attentamente ascoltato.

S. E. Mussolini, con un discorso chiaro ed incisivo, fa una splendida, efficace « relazione morale » della politica estera esplicita dal governo fascista nei quattro anni di vita e dei risultati raggiunti, i quali costituiscono grandi vantaggi morali e materiali per l'Italia. La politica del Governo Nazionale in questo periodo è sempre stata politica di pace; ma pace con dignità, pace con fermezza, pace con tutela dei nostri interessi contro chiunque e dovunque.

« Bisognerà che anche questa giovane Italia si faccia un po' di posto nel mondo; ed io credo che bisogna essere (dice il Capo del Governo) abbastanza intelligenti per farlo in tempo e con buona grazia.

Tutti i punti salienti della politica estera sono sviscerati dall'on. Mussolini con sobrietà, ma con altrettanta chiarezza e franchezza: dai problemi coloniali (acquisizione all'Italia dell'Oltregiuba e dell'isola di Giarabub, possesso definitivo e pacifico del Dodecaneso, nessuna sola nessuno scoglio escluso, ecc.) al patto di Locarno, al trattato russo-tedesco che il patto di Locarno ombra alquanto, il quesito del disarmo ecc.

Il discorso fu coronato da vivissimi, generali, prolungati applausi.

Dopo il ponderato discorso del presidente dei ministri e ministro degli esteri, il Senato approvò tutti i capitoli del bilancio e gli articoli della legge.

A proposito di politica estera, annotiamo che per disposizione comunicata ieri sera dalla Stefani, fu disposto un largo movimento nel personale diplomatico.

I patti del lavoro

UNA DISCUSSIONE DURATA QUATTRO GIORNI

FOGGIA, 26. — Nella sede del Sindacato agricoli fascisti dopo una laboriosa discussione durata 4 giorni e con l'efficace intervento dell'on. Caradonna si è concluso l'accordo provinciale per la tariffa dei lavori agricoli. Questa è la prima applicazione che si fa in Capitanata delle nuove norme dettate dalla legge sulla disciplina giuridica dei contratti di lavoro ed è degno di rilievo lo spirito di cordiale collaborazione manifestato da ambe le parti durante la laboriosa discussione. Ancora più notevole è il fatto che gli agricoltori per rendere un tangibile omaggio di devozione a S. E. il Capo del Governo nello atto della firma dell'accordo vollero spontaneamente concedere un ulteriore aumento di centesimi 25 sulla tariffa concordata.

Il duca di Spoleto ad Atene

MANIFESTAZIONI DI VIVA SIMPATIA PER L'ITALIA

ATENE, 26. — Il Ministro d'Italia commendatore Brambilla ha offerto in onore di S. A. R. il Duca di Spoleto un grande ricevimento nei giardini della Legazione. Ad esso sono intervenuti tutti i Ministri, i Membri del corpo Diplomatico, la signora Pangalos, personalità politiche, letterati generali ammirati tutti i membri delle missioni estere e l'aristocrazia. Facevano servizio d'onore fascisti in camicia nera. Al ricevimento ha partecipato anche una larghissima rappresentanza della colonia italiana. S. A. R. il Duca di Spoleto si è trattato cordialmente con i Ministri e con le principali personalità. I giornali manifestano la loro viva soddisfazione per la visita del principe Sabauda e scrivono, che essa rinnova l'occasione per manifestare le reciproche simpatie Italo-Elleniche.

Ab-el-Krim attende la famiglia e i beni

RABAT, 26. (ufficiale). Nella giornata di ieri non si è avuto alcun avvenimento importante sul fronte. Nel settore del raggruppamento di Fez grosse frazioni dei Beni Mka dei Beni e Beni Zernai hanno fatto atto di sottomissione. I prigionieri liberati dai Rifiani sono arrivati a Bured ieri. Abd el Krim ha passato la giornata nella sua antica residenza di Targuist dove attende la famiglia e i suoi beni.

La popolazione delle metropoli americane

NEW YORK, 26. — L'ultimo censimento ha dato il seguente numero di abitanti delle principali città della Confederazione nord-americana: New York, 5 milioni 924 mila; Chicago, 3 milioni 48 mila; Filadelfia, 2 milioni 8 mila; Detroit, 1 milione e 790 mila.

Nove modificazioni alle tariffe telegrafiche

ROMA, 26. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente Regio decreto 9 maggio 1926 n. 845 concernente modificazioni alle tariffe telegrafiche nell'interno del regno. Nelle norme speciali relative al servizio telegrafico interno ed internazionale approvate col R. D. 20 giugno 1909 n. 637 e modificate con R. D. 2-12-1923 n. 623 gli articoli 30, 40 bis 41 e 45 sono sostituiti dai seguenti:

Art. 30. — In relazione al disposto del primo paragrafo dell'art. 29 del regolamento chiunque può ottenere di pagare le tasse a fine mese, eseguendo presso l'ufficio principale della località ove intende presentare i telegrammi un deposito di garanzia nella misura corrispondente all'importo delle tasse dei telegrammi spediti in un mese. Per questo servizio speciale l'interessato deve pagare un soprattassa di cent. 20 per telegramma con un minimo di L. 10 mensili. Il deposito deve essere ricostituito quando sia prossimo ad esaurirsi restando assolutamente vietato agli uffici telegrafici di accettare telegrammi a credito quando il deposito stesso sia esaurito. Salvo speciale autorizzazione dell'amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi, l'accettazione dei telegrammi col deposito di garanzia è limitata all'ufficio telegrafico centrale di ogni città.

Sono esenti dal deposito di garanzia ed al pagamento della soprattassa i telegrammi spediti dalle Autorità diplomatiche e consolari estere, quando ciò sia autorizzato dalle Amministrazioni delle Poste e dei Telegrafi.

Art. 40 bis. — Nella corrispondenza interna la tassa per il rilascio di copia di un telegramma è fissata in L. 2 per ogni telegramma fino a 50 parole. Per telegrammi di più di 50 parole la tassa è di lire 1.50 per ogni serie o frazione di serie di 50 parole. La tassa fissa per l'annullamento di un telegramma prima della trasmissione è fissata in cent. 75.

La tassa per prendere visione dei telegrammi o delle ricevute comprovanti la consegna dei telegrammi stessi ai destinatari è fissata in L. 2. La tassa per ottenere il duplicato di ricevuta relativa all'accettazione di un telegramma è fissata in L. 1.

Art. 41. — Nella corrispondenza interna per i telegrammi con avviso di ricevimento di cui all'art. 52 del regolamento si riscuote sul mittente la soprattassa di: a) L. 2 per telegrammi con avviso di ricevimento telegrafico ordinario; b) L. 6 per telegrammi con avviso di ricevimento telegrafico urgente; c) L. 1 per telegrammi con avviso di ricevimento per posta.

Art. 41 bis. — Nella corrispondenza interna per i telegrammi multipli di cui all'art. 56 del regolamento è fissata una soprattassa di L. 1.50 per ogni telegramma ordinario di non più di 50 parole per quanti sono gli indirizzi meno uno. Per telegrammi ordinari di più di 50 parole la soprattassa è di L. 1.50 per ogni serie o frazione di serie di 50 parole per quanti sono gli indirizzi meno uno.

In tutti i casi la soprattassa è raddoppiata per telegrammi urgenti.

Art. 45. — Nella corrispondenza interna per telegramma da recapitarsi per espresso senza spese per i destinatari è fissata in relazione al paragrafo 5 dell'art. 58 del regolamento, una tassa fissa di L. 4 da pagarsi dai mittenti.

Art. 45 bis. — Nella corrispondenza interna per i telegrammi semaforici di cui all'art. 61 del regolamento è fissata una soprattassa di cent. 25 per parola, con un minimo di L. 2 oltre la tassa per il ricorso telegrafico.

Una commissione d'inchiesta sulle accuse mosse a Pasic

BELGRADO, 26. — Durante la odierna seduta la Camera ha eletto la commissione parlamentare incaricata di compiere una inchiesta sulle accuse mosse a Radomir Pasic. La Commissione di 21 membri è risultata composta di nove radicali, quattro socialisti e otto dell'opposizione.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBII: Francia 86 — Svizzera 518 — Londra 130.40 — New York 26.55 — Berlino 639 — Vienna 380 — Bucarest 10.55 — Belgio 82.45 — Spagna 415 — Praga 79.75 — Rudaiape 1.037.

Rendita 70.40, consolidato 95.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 28 corr.: corso medio 69.40; Milano 69.50; Roma lire 69.50; Trieste 69.

Dopo domani

Il giorno 20 (3 p.m.) in Roma nel cortile interno della Intendenza di Pisanza in via dell'Umilia, dove ha sede la Direzione del Lotto, avrà luogo l'estrazione dei numeri della Tombola Nazionale con premi per lire 450.000, tutti in contanti a beneficio dell'Istituto degli Orfani di Guerra e figli del popolo abbandonati della città di Gallipoli e Circondario.

Ogni cartella costa Due lire e corre a tutti i premi in contanti di questa Tombola, dei quali il primo è della rilevante somma di lire 200 mila.

Le cartelle e le ultime Buste della Fortuna, che abitualmente sono sempre le più fortunate, si vendono ancora nei Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia Valute, e dove è esposto l'apposito cartello e presso la Commissione Esecutiva in Roma piazza dei Gesù, 48.

Auguri sinceri ai nostri benefattori.

I Cinematografi

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi dalle ore 17 e domani dalle ore 14 Repliche acclamate

LA Vendetta DI Crimilde

Spettacolo completo in 7 atti

Grandioso capolavoro della leggenda medioevale

I NIBELUNGI

Grande Orchestra Conc. Wagneriano

12 Professori diretti dal maestro Cav. Valentino Quarente.

Lunedì 31 corr. il super-colossale capolavoro di DOUGLAS FAIRBANGS

IL SERNO DI ZORRO

Un volume di Amundsen, Nobile e Ellsworth sulla conquista del Polo

MILANO, 26. — I tre conquistatori del Polo, Amundsen, Nobile e Ellsworth, stanno scrivendo un libro sul prodigioso raid. Amundsen, con quel suo stile colorito e quel sottile umorismo che ormai gli conosciamo, tratterà della preparazione di volo, della parte geografica e dei risultati dell'esplorazione.

Il comandante Nobile parlerà della parte tecnica, Ellsworth ci darà descrizioni ed impressioni.

Per l'Italia i diritti di pubblicazione del volume sono stati acquistati dall'Editore Mondadori che ormai, dopo i libri dell'Amundsen stesso e del comandante De Pinedo, si è fatto una specialità in tal genere di pubblicazioni.

Inutile dire che il volume costituirà l'unica pubblicazione autorizzata e completa sull'argomento.

Il Portogallo senza pace. Un movimento militare

PARIGI, 26. — L'agenzia Havas ha da Lisbona: Un movimento militare è scoppiato nel nord e nel sud. Vi hanno partecipato due divisioni. Il governo è certo di dominare la situazione.

Le truppe ammutinate marciano su Lisbona

PARIGI, 29. — L'agenzia « Hayas » ha da Lisbona: « Un movimento militare è scoppiato e si è unita la divisione di Oporto e così pure altre unità che marciarono sulla capitale. Il generale comandante le truppe ammutinate ha rivolto un proclama alla popolazione.

Il Governo spera però di reprimere il movimento. Le comunicazioni fra la capitale e l'interno del paese sono tagliate.

Profumi BERTELLI

A GORIZIA

« La Patria del Friuli » si vende presso l'agenzia giornalistica Emilio Wokulat & C., Corso Vittorio Emanuele.

Una commissione d'inchiesta sulle accuse mosse a Pasic

BELGRADO, 26. — Durante la odierna seduta la Camera ha eletto la commissione parlamentare incaricata di compiere una inchiesta sulle accuse mosse a Radomir Pasic. La Commissione di 21 membri è risultata composta di nove radicali, quattro socialisti e otto dell'opposizione.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBII: Francia 86 — Svizzera 518 — Londra 130.40 — New York 26.55 — Berlino 639 — Vienna 380 — Bucarest 10.55 — Belgio 82.45 — Spagna 415 — Praga 79.75 — Rudaiape 1.037.

Rendita 70.40, consolidato 95.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 28 corr.: corso medio 69.40; Milano 69.50; Roma lire 69.50; Trieste 69.

Dopo domani

Il giorno 20 (3 p.m.) in Roma nel cortile interno della Intendenza di Pisanza in via dell'Umilia, dove ha sede la Direzione del Lotto, avrà luogo l'estrazione dei numeri della Tombola Nazionale con premi per lire 450.000, tutti in contanti a beneficio dell'Istituto degli Orfani di Guerra e figli del popolo abbandonati della città di Gallipoli e Circondario.

Ogni cartella costa Due lire e corre a tutti i premi in contanti di questa Tombola, dei quali il primo è della rilevante somma di lire 200 mila.

Le cartelle e le ultime Buste della Fortuna, che abitualmente sono sempre le più fortunate, si vendono ancora nei Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia Valute, e dove è esposto l'apposito cartello e presso la Commissione Esecutiva in Roma piazza dei Gesù, 48.

Auguri sinceri ai nostri benefattori.

I Cinematografi

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi dalle ore 17 e domani dalle ore 14 Repliche acclamate

LA Vendetta DI Crimilde

Spettacolo completo in 7 atti

Grandioso capolavoro della leggenda medioevale

I NIBELUNGI

Grande Orchestra Conc. Wagneriano

12 Professori diretti dal maestro Cav. Valentino Quarente.

Lunedì 31 corr. il super-colossale capolavoro di DOUGLAS FAIRBANGS

IL SERNO DI ZORRO

Un volume di Amundsen, Nobile e Ellsworth sulla conquista del Polo

MILANO, 26. — I tre conquistatori del Polo, Amundsen, Nobile e Ellsworth, stanno scrivendo un libro sul prodigioso raid. Amundsen, con quel suo stile colorito e quel sottile umorismo che ormai gli conosciamo, tratterà della preparazione di volo, della parte geografica e dei risultati dell'esplorazione.

Il comandante Nobile parlerà della parte tecnica, Ellsworth ci darà descrizioni ed impressioni.

Per l'Italia i diritti di pubblicazione del volume sono stati acquistati dall'Editore Mondadori che ormai, dopo i libri dell'Amundsen stesso e del comandante De Pinedo, si è fatto una specialità in tal genere di pubblicazioni.

Inutile dire che il volume costituirà l'unica pubblicazione autorizzata e completa sull'argomento.

Il Portogallo senza pace. Un movimento militare

PARIGI, 26. — L'agenzia Havas ha da Lisbona: Un movimento militare è scoppiato nel nord e nel sud. Vi hanno partecipato due divisioni. Il governo è certo di dominare la situazione.

Le truppe ammutinate marciano su Lisbona

PARIGI, 29. — L'agenzia « Hayas » ha da Lisbona: « Un movimento militare è scoppiato e si è unita la divisione di Oporto e così pure altre unità che marciarono sulla capitale. Il generale comandante le truppe ammutinate ha rivolto un proclama alla popolazione.

Il Governo spera però di reprimere il movimento. Le comunicazioni fra la capitale e l'interno del paese sono tagliate.

Profumi BERTELLI

A GORIZIA

« La Patria del Friuli » si vende presso l'agenzia giornalistica Emilio Wokulat & C., Corso Vittorio Emanuele.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

IMPIEGATO per i lavori di ufficio perfetto corrispondente tedesco, conoscenza italiano, offresi a serietà ditta o Banca. Offerta Cassella 31 Unione Pubblicità, Udine.

GIUVANE 28enne, distinto, violinista, parla perfettamente il tedesco italiano, cerca qualunque impiego. Scrivere Cassella 29 Unione Pubblicità, Udine.

LEZIONI

DISTINTA Viennese impartirebbe lezioni; conversazioni, traduzioni tedesche. Rivolgersi Cassella 17 Unione Pubblicità, Udine.

CITTI

AFFITTASI camera a due letti per operai. Via Roma 6.

AFFITTASI giugno e luglio villetta con giardino, posizione amenissima, pochi chilometri dalla città. Scrivere Cassella 30 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI 1.º Giugno due stanze per abitazione con finestre su Merca Vecchio il piano e altra stanza interna promiscua, volendo adattabile cucina. Rivolgersi Cassella 27 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI un negozio con sottoterra. Via Paolo Caniani. Rivolgersi Istituto Previdenza Sociale, Udine Piazza XX Settembre.

AFFITTASI via centrale Udine, 2 stanze piano terra uso ufficio o negozio. Scrivere Cassella 22 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

REGISTRATORI National, due differenti, acquisto per contanti, Piazza Osoppo 5.

'CERVINA'

è il prodotto da me creato per ripulire calzature scamosciate di qualunque colore.

Diffidate degli articoli similari che non portano chiaramente questo nome.

A. SUTTER - Genova.

ABANO

Grandi Stabilimenti Hotels

OROLOGIO - TODESCHINI

SORRENTO di MONT ROSE 87.ª. Cor. 15 Maggio - 30 Settembre

Celebri Cura di FRANGI e BRIGI

Messaggio - Elettrotelografia - Esercizio Medicina

CONSULENTI: Prof. Donati - Frangoni - Lanca - Mirti - Viali - E. Vitali.

DIRETTORE MEDICO RESIDENTE Prof. Dr. Uff. LUIGI PEBBERICO

Telefono N. 7-89 di Padova

Gambibus automobile alla Stazione di Abano a tutti i treni

Cinema Teatro Cecchini

Ammirazione ed entusiasmo per TOM MIX e per il suo inseparabile cavallo umano TONY

quali interpreti dell'audace film avventuroso

Falchi Neri

Fuori programma la commissima in due atti

FRIDOLEN IN GUERRA

Oggi e domani ultime repliche Lunedì la grande tragedia di W. Shakespeare

OTELLO IL MORO DI VENEZIA

Cinema Teatro Moderno

Oggi 26 Maggio 1926

Terza Giornata del supercolosso della Fox Films

L'ULTIMO dei DUANES

Grandioso capolavoro di avventure sensazionali in 5 parti interpretato dal leone delle palerme del Far West

TOM MIX col suo cavallo umano TONY

Altri interpreti: Billye Dowe - Sock Holt.

È un film che, come un fiore che sboccia tra i fiori, con sé i cuori e la fantasia delle folle.

Importante accompagnamento orchestrale.

ATTIMIS

Albergo alle Alpi (UDINE)

amena posizione prealpi Giulie frequentata villeggianti, delizioso soggiorno, clima salubre, trattamento ottimo vitto, alloggio, prezzi moderati.

Conduttore: DE MONTE

Fiera Campionaria Padova 5-20 GIUGNO

Tutte le categorie della produzione sono rappresentate. Ribassi ferroviari 50 per cento da tutte le stazioni d'Italia. Chiedere informazioni a Campioniera Padova o al Rappresentante per Udine:

C. Marzuttini & A. De Campo

UDINE - Via Daniele Manin 1 - UDINE

BUSTI

FRASCIE - CINTURE - VENTRIERE della specializzata e premiata DITTA

MARIA PEPE

TORINO-Via Garibaldi N. 5

Sono tutto ciò che vi è di più Elegante igienico perfetto

Pratico e conveniente

Chiedete catalogo che vi viene discusso gratis che consiglia il modello più adatto alla Persona.

TERME DI COMANO

28 Km. da Trento 15 maggio - 15 ottobre

UNICO STABILIMENTO BALNEARE SPECIALIZZATO PER LA CURA DELLE

Malattie delle Pelle E DELLE MUCOSE

Informa la Direzione delle Terme

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTI

Docente di Clinica Dermosifilologica nella R. Università di Bologna

Canoro, Neoplasie maligne, Lupus, Adenomi, Linfangiomi - Cure moderne col Radium. Ginecologia - Urologia.

REAZIONE WASSERMANN

Riceve in Udine Via Belloni 6, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. A Trieste il lunedì e venerdì

GABINETTI DENTISTI

e di profesi dentaria

Dott. D. Damiani

Medico Chirurgo Specializzato

UDINE - Via Vitt. Veneto tel. 1-80 (Ingr. Via Lovaria)

ogni Domenica e lunedì TOLMEZZO

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Casa di Cura per MALATTIE CRONICHE

Sulla Collina di TRIESTE a 2 chilometri dal TRAM per UDINE

DALLE 8 ALLE 12 TELEFONO 9

Docente nella R. Università di Firenze

ESOSCOPIE - VIE CHIRURGICHE

APPARATO DENTARIO

Udine

Via Mazzini 7

Dalle 13 alle 18 TEL. 449

Gli ultimi modelli esposti alla Fiera Campionaria di Milano

DI MOBILI

accuratamente lavorati - Pratici - Economici - per ogni uso - garantiti

si possono visitare presso

Il Mobilif. Alessandro Crippa

Via Aquileia 64 B - UDINE - Telefono 5-41

Esclusivista di rinomate fabbriche

Vendita per conto delle medesime direttamente a reale prezzo di costo.

OTTOMANE MECCANICHE di propria lavorazione garantite per confezione e durata

Si assume qualsiasi fornitura - Preventivi a richiesta

Grandiosa ed assortita esposizione

LA PAROLA DEL MEDICO

Perchè la Tuberculosis è una questione sociale

Mentre fervono i preparativi per la Festa del Fiore, che andrà a beneficio della propaganda ed assistenza antitubercolare, crediamo di contribuire a detta propaganda col pubblicazione di alcune norme precauzionali dettateci da un egregio sanitario.

La Tuberculosis è un flagello: 1. Per la sua continuità. Gli altri flagelli durano un periodo più o meno lungo ma poi cessano; la tuberculosis invece no, non si ferma mai, ogni settimana, ogni giorno fa nuove vittime. 2. Per la qualità, oltre che per la quantità delle sue vittime. Infatti se essa non risparmia alcuna età, pure colpisce di più l'individuo fra i 20 e 40 anni, quando questo cioè è nel pieno rendimento, nell'età in cui l'uomo può meglio contribuire alla prosperità della famiglia e dello stato. 3. Per i suoi stretti rapporti con la miseria. La Tuberculosis porta alla miseria e la miseria porta alla tuberculosis. 4. Per i suoi rapporti con la civilizzazione dovunque si sviluppano le grandi agglomerazioni umane la Tuberculosis appare come una conseguenza della civilizzazione ed è proprio in questi grandi ammassamenti di individui che la tuberculosis fa il più gran numero delle sue vittime. E' la che nasce, per allargarsi poi nelle campagne. 5. Per i suoi rapporti con l'alcolismo, questo altro grande fattore di decadenza, che prepara la via alla Tuberculosis e che prima di uccidere l'uomo, l'avvilisce, lo degrada e molte volte lo disonora. 6. Per le perdite materiali enormi che fa subire alla società. Ogni vita umana non ha solo un valore morale incalcolabile che nessuno può stimare, ma ha anche un valore materiale, che si può calcolare e che è enorme.

CONCORSO A BORSE NAZIONALI DI PRATICA COMMERCIALE ALL'ESTERO

Il Ministro dell'Economia Nazionale ha bandito un concorso per esami e per titoli a cinque borse di pratica commerciale per le seguenti piazze: Calcutta (India); Yokohama (Giappone); Johannesburg (Unione dell'Africa del Sud); Sidney (Australia); Montreal (Canada). Possono concorrere i laureati in un Regio Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali. Chi desiderasse conoscere il bando del concorso, potrà prenderne visione presso la Camera di Commercio.

CROCE DI GUERRA

Apprendiamo con vivo compiacimento che al segretario del locale Sindacato proprietari barbieri sig. Giuseppe Canelotto, mutilato di guerra, è pervenuta la croce al merito. I nostri rallegramenti per la meritata ricompensa che premia il contegno avuto dal sig. Canelotto, quando militava negli alpini, con particolare riferimento all'azione del Col Berretta.

GIORNATA DEL DOPOLAVORO

Domenica 30 corrente, alle ore 10 e mezza, nella sala del Cinema Teatro Cecchini, gentilmente concessa, sarà della una conferenza sul contempo ideale e materiale del «Dopolavoro» in genere, con speciale riguardo a quello ferroviario. Si invitano i Ferroviari d'ogni servizio a non mancare.

SUL FIUME AZZURRO

Per interessamento ed opera del « Comitato Udinese Pro Missioni Stimate in Cina », di cui sono membri attivissimi, come già altre volte pubblicammo, alcune distinte Signore e Signorine di città, è stato organizzato, a scopo di propaganda missionaria, un trattamento drammatico, che è assai opportuno al nobilissimo fine, eminentemente cristiano e patriottico, che le stesse iniziatrici si sono prefisso.

I filodrammatici del Ricreatorio Festivo Udinese, aderendo all'invito del detto Comitato, oggi 29, alle ore 20.45, rappresenteranno nel loro Teatro (via Tiberio Deciani 76) il dramma in 3 atti, di A. Burlando: «Sul Fiume Azzurro». Sono scene riproducenti la vita e le opere che i Missionari svolgono, ai nostri giorni, laggiù nelle terre tenebrose della Cina, schiava ancora delle più umilianti superstizioni e della più sanguinosa barbarie. Prima che abbia inizio lo spettacolo, la distinta Signorina Paola Rea, a nome del Comitato di cui è Vice Presidente, terrà un breve discorso ufficiale di presentazione dello stesso Comitato alla cittadinanza, esponendone sinteticamente lo scopo che si prefigge nella sua attività ed i mezzi più pratici da adottare.

Il movimento ferroviario fra il porto di Venezia e il Friuli

Circa il movimento ferroviario fra il Porto di Venezia e il Friuli durante l'anno 1925 si desumono alcuni dati dal «Bollettino del Provveditorato al Porto di Venezia».

Risulta che furono spedite a carro completo, dal Porto di Venezia per la Provincia del Friuli: nel mese di gennaio, tonnellate 16.403, febbraio 13.831, marzo 10.523, aprile 16.727, maggio 14.940, giugno 12.451, luglio 14.085, agosto 10.014, settembre 8570, ottobre 8167, novembre 9386, dicembre 6850, totale tonnellate 142.550. Arrivarono invece, a carro completo, al porto di Venezia, dalla Provincia del Friuli: nel mese di gennaio ton. 185; febr. 303, marzo 459, aprile 428, maggio 448, giugno 324, luglio 982, agosto 848, settembre 285, ottobre 465, novembre 787, dicembre 688, totale tonnellate 6202.

PROGRAMMA MUSICALE

che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle 20 alle 21,30 in Piazza V. E.: 1. Verdi - Sinfonia « Nabucodonosor » - 2. Mascagni - Preludio, racconto e grand-duetto « Cavalleria Rusticana » - 3. De Nardis - Scene Abruzzesi - 4. Rossini - Sinfonia « Guglielmo Tell ».

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente: cav. uff. dott. Carnesi - Giudici: cav. dott. Serra e cav. dott. Valdemarca - P. M.: cav. dott. Alborghetti - Canc. prof. Conforti.

MORTELE INVESTIM. CICLISTICO

Il ventiduenne Gerardo Cossio di Virgilio, di Tarcento, ivi investì con la sua bicicletta, Carlo Agostino Querini, d'anni 78, facendolo cadere a terra e determinando la morte, avvenuta 36 ore dopo.

L'investitore, il quale deve rispondere di omicidio colposo, dice che in sua corsa era regolare e che non fece a tempo ad impedire la sciagura avendo trovato la strada ostruita da varie persone e per l'indecisione del povero vecchio, il Tribunale emette sentenza assolutoria, per insufficienza di prove. - Dif. avv. De Monte.

IL SIG. DELLA PIETRA ASSOLTO

Nell'agosto 1924 il cassiere della Banca d'Italia sig. Francesco Virgili pagava un buono di lire 13340 a saldo danni di guerra a favore di tal Giovanni Giusto. Qualche settimana dopo il sig. Giusto si presentava agli sportelli della Banca per reclamare il pagamento della somma e così risultò che il buono era stato pagato ad un individuo sconosciuto dietro firma di conoscenza del mediatore sig. Giuseppe Della Pietra di anni 40 abitante in via Alessandria.

Il Della Pietra comparve ieri dinanzi ai giudici per rispondere dei reati di complicità necessaria in frode e di falso. Egli affermò di aver posto la sua firma ritenendo trattarsi del vero Giusto Giovanni e di aver di conseguenza agito in perfetta buona fede. Alcuni testimoni vengono a suffragare le proteste di innocenza del mediatore ed il Tribunale, dopo una efficacissima arringa dell'avv. Drivisi, assolse il Della Pietra per inesistenza di reato.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore avv. Scandellari - P. M.: avvocato Giglio - Cancelliere: rag. Grimaldi.

GLI OSTI SEMA OROLOGIO

Per avere protratto di un'ora e 40 minuti la chiusura del proprio esercizio, Giuseppe Maronese fu Pietro di anni 43, dimorante in via Giviale 33, fu dichiarato in contravvenzione e, nonostante egli protestasse di avere ritardata la chiusura unicamente perché intento a far pulizia ma che però nel frattempo non aveva somministrato vino ai clienti, fu condannato a 50 lire di ammenda, giorni 2 di arresto e sospensione dell'esercizio per giorni 10, beneficiando della condizionale.

CONTRO UN TESTE

Domenico Beltrame fu Angelo di anni 54 e la di lui moglie Antonia Bolzini di anni 51 dimoranti a S. Rocco, investirono con ingiurie il v. g. urbano Fiebus, perché, quale teste in un processo contro Giacomo Gressani, fidanzato della loro figlia, aveva deposto in modo che ai due parve aggravare la posizione del Gressani. Il Pretore li punì entrambi con 350 lire di multa ciascuno; pena sospesa per la sola Bolzini.

Il rialzo dei prezzi all'ingrosso

Il rialzo dei prezzi all'ingrosso in lire scarta già iniziato nella seconda settimana di maggio è continuato nella terza settimana di questo mese. L'indice della Camera di Commercio è salito infatti - nel corso di otto giorni - da 638,9 a 648,7.

Il rialzo si spiega, naturalmente, per effetto dell'inasprimento dei cambi. I prezzi mondiali accennano a riprendere: l'indice degli Stati Uniti è passato infatti da 152,3 a 152,9. Per l'Inghilterra non sono stati ancora calcolati gli indici di maggio; in Germania il numero è passato, sempre nella terza settimana di questo mese, da 123,5 a 123,1. Il corso dell'oro in Italia, per effetto immediato della crisi della lira, è salito da 504,73 a 508,89.

Università Popolare

UNA CONFERENZA DEL PROF. DEL PUPPO

Siamo lieti di poter annunciare che questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'ingegner Concettino prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo terrà una conferenza su «La storia del Libro».

Numerose proiezioni illustreranno la trattazione. L'ingresso è libero.

CHI EDETE AL PARRUCCHIERE CHE USI PEI VOSTRI CAPELLI e BARBA L'Acqua CHININA-MIGONE

CACHETS ARNALDI LASSATVI disintossicano l'intestino

NUITS POMPEI LA CIPRIA DI GRAN MODA VELLUTA e RINGIOVANISCE LA PELLE RANCE & C.

DOTT. GIUSEPPE SCARPARI Casa di Salute per la cura radicale della SCIATICA

Malattie della Pelle Veneree - Celti che Dott. GINO MURERO

Consultazioni tutti i giorni dalle 8 1/2 alle 9 1/2 - 14 - 17 Via Girardin (Strada Nuova, Braida Turriani).

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI

ISCHIROGENO RICOSTITUENTE MONDIALE GIUDIZII DI SCIENZIATI UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTI I PIU' GRANDI CLINICI

BIMBI VISPI BIMBI SANI I bambini vispi e sani sono quelli ai quali la saggezza materna somministra di tanto in tanto il CIOCCOLATINO PURGATIVO ARRIBA.

CARRIBA CIOCCOLATINO PURGATIVO Stabilimento Chimico-Farmaceutico «Alla Madonna della Salute» - Cav. Raffaele Godini - Trieste.

Ditta Giuseppe Del Negro Udine - Via del Sale 10- Udine MOBILI Camere da letto-Sale da pranzo Salotti - Cucine - Studi Comuni e di lusso a prezzi convenientissimi

ADRIA Illustration showing people in various poses, some holding a sign with the word ADRIA.